



COMUNE DI URBINO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

RESOCONTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 29 SETTEMBRE 2017

PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI

La seduta inizia alle ore 16,00

Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	presente
VITTORIA Raffaella	presente
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	assente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	assente giustificato
CALCAGNINI Brunella	presente
FORTI EMILIA	assente

Accertato che sono presenti n. 14 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prendono parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto e Magrini Maura.

E' assente il Consigliere Aggiunto Xhemal Doka Gianmario.

INDICE

PERMUTA RELITTO STRADALE STRADA VICINALE CA' CHIOCCO.....	pag. 4
APPROVAZIONE VARIANTE P.R.G. RELATIVA ALLA RIPERIMETRAZIONE DELLE ZONE F6 E B20 TAV.201.III.B1 (URBINO CENTRO) RETTIFICA DEL. CC 72 DEL 31/07/2017.....	pag. 4
APPROVAZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PRG INTERNA AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE A DESTINAZIONE ARTIGIANALE NELLA FRAZIONE DI SCHIETI - TAV.201.III.B13 SCHIETI ZONE B4 E D2	pag. 5
COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO	pag. 6
APPROVAZIONE REGOLAMENTO GALLERIA "ALBANI"	pag. 9
REGOLAMENTO PER LO SVINCOLO DEGLI OBBLIGHI DI CUI ALLE CONVENZIONI STIPULATE PER LA CESSIONE DELLE AREE EDIFICABILI RELATIVE AL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLA ZONA ARTIGIANALE DI CANAVACCIO - MODIFICA ALL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 29 DEL 22 MARZO 2017	pag. 21

PRESIDENTE

Il Presidente procede all'appello nominale.

Pertanto essendo presenti in 14 abbiamo il numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Nomino scrutatori Calcagnini, Vetri, Vittoria.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PERMUTA RELITTO STRADALE STRADA VICINALE CA' CHIOCCO

PRESIDENTE

Questa è una delibera che avevamo già portato a novembre dello scorso anno e poi era stata ritirata per approfondimento, la illustra il sindaco.

SINDACO

È stato modificato un tratto stradale che aveva anche una pericolosità perché aveva un tratto che percorreva molto vicino a una casa anche con un angolo di curva molto ristretto e quindi c'era anche un pericolo per la percorribilità, conseguentemente è stato realizzato un tratto di strada nuovo e quindi c'è la permuta il proprietario del terreno dove è stata realizzata la strada come ne abbiamo vissuti ed approvati tantissimi altri, dà in proprietà e quindi permuta il relitto stradale con il vecchio percorso stradale.

Non mi risulta esserci nessuna ostilità da parte dei condomini o dei confinanti, degli utilizzatori della strada e quindi credo che non ci siano problemi a realizzare questo miglioramento di viabilità rurale.

PRESIDENTE

Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

4 astenuti (Pd) .

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Come prima.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VARIANTE P.R.G. RELATIVA ALLA RIPERIMETRAZIONE DELLE ZONE F6 E B20 TAV.201.III.B1 (URBINO CENTRO) RETTIFICA DEL. CC 72 DEL 31/07/2017

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Questa proposta di delibera va un attimo a rettificare la precedente delibera che approvava la variante parziale relativa alla ripermetrazione delle zone F6 e B20, in quanto l'ufficio siccome era necessario il parere idrogeomorfologico l'ha data del parere era poi successiva alla approvazione e allora per evitare possibili ricorsi in base al fatto che il parere idrogeomorfologico fosse prima dell'approvazione si è ritenuto opportuno ripresentarla in modo tale che non ci fossero possibilità di contestazioni della delibera consiliare.

Questo riguardava la ripermetrazione della zona F6 con la B20 che andava a ripermetrare la zona in modo da permettere la cessione delle aree che non erano interessate dalla pianificazione al riguardo della zona F6.

PRESIDENTE

Apriamo il dibattito su questa delibera. Invito i consiglieri a prenotarsi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto e quindi pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PRG INTERNA AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE A DESTINAZIONE ARTIGIANALE NELLA FRAZIONE DI SCHIETI - TAV.201.III.B13 SCHIETI ZONE B4 E D2

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Riguarda l'approvazione della variante parziale al Prg che riguarda la lottizzazione di Schieti che è stata adottata il 29 maggio 2017 e ha seguito tutto l'iter di approvazione, è stata pubblicata nei 60 giorni e non è stata soggetta allo screening di Vas. Non sono arrivate nei 60 giorni osservazioni in merito, era una delibera che riguardava la soddisfazione a una richiesta della azienda Srt che richiedeva per un fatto di agevolare l'attività della azienda uno spostamento del margine della area edificabile di dieci metri, senza comunque prevedere aumenti di volume. Era solo il fatto di avere uno spazio intorno alla azienda per le manovre dei mezzi.

Solo che era necessaria una variante perché poi andava a riguardare gli standard di parcheggi, questi standard sono andati a essere soddisfatti andando a individuare una area pubblica che avesse la stessa destinazione per il soddisfacimento degli standard a parcheggi, c'è stato anche il parere della Regione Marche riguardante l'assetto idrogeologico e sismico con alcune prescrizioni che sono riportate nella proposta stessa tra cui il soddisfacimento delle norme tecniche del Dm 2008 che riguardano la necessità di fare prove geologiche e di zonizzazione sismica. E di avere soddisfatto le norme riguardanti l'invarianza idraulica.

Non ci sono state osservazione nei 60 giorni di pubblicazione e la provincia ne ha dato atto e ci ha rimandato la procedura autorizzata.

Quindi con questa delibera si richiede l'approvazione finale della variante parziale specificando che non ci sono importi di spesa e si richiede l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Ci sono interventi da parte dei consiglieri? La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Di questa delibera ne avevamo già parlato l'altra volta e c'era stata una raccomandazione da parte del nostro gruppo perché c'era una segnalazione che quella potrebbe essere una zona di esondazione perché sotto adesso al di là che adesso c'è la siccità però tanto siamo costretti a vedere previsioni del tempo che sono imprevedibili, perché si passa dalla siccità alle bombe d'acqua.

Quindi la zona nostra che è franosa e tendente alle esondazioni mi chiedo se da questo punto di vista se si è tenuto in considerazione era un problema che avevo già sollevato l'altra volta e tra l'altro mi risulta che questo nuovo parcheggio sarebbe proprio a fianco alla azienda del sindaco e quindi dovrebbe esserci maggiore ancora attenzione, o mi sbaglio? Il nuovo parcheggio la zona destinata alla D2 è adiacente alla sua azienda e quindi spero che di questo si stia tenuto conto, anche questa via adibita a parcheggio e non so quanto possa essere utile in quella zona per gli abitanti del quartiere ma comunque siamo favorevoli e l'importante è che ci sia attenzione dal punto di vista oltre che idrogeologico come lei ha citato ma anche dal punto di vista delle esondazioni da parte del fiume e del lago che è proprio adiacente.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sirotti.

CONSIGLIERE SIROTTI

Volevo dire alla collega Muci come avevamo già detto la volta precedente che aveva fatto questa osservazione che da questo punto di vista non c'è assolutamente nessun tipo di problema perché la strada rimane poi rialzata rispetto a dove ci sono poi tutte le aziende in basso, quindi se arriva l'acqua lì vuol dire che sono andate sono state allagate completamente diverse aziende. Però volevo solo rassicurarla che non c'era assolutamente nessun tipo di problema.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Solo per dire che come ha già spiegato il Cons. Sirotti dell'esondazione l'azienda che conduco, la cooperativa ha un livello di circa 15 metri più in basso e non è assolutamente alluvionabile anche quando ci sono state alluvioni molto molto importanti storiche. Quindi questa area è molto più elevata rispetto all'area delle più basse costruzioni artigianali.

Questo spazio che era destinato a parcheggio che non è mai stato realizzato e comunque è una area che non è mai stata utilizzata se non fare orti anche in modo un po' improprio perché era una area non con quella destinazione, ma al di là di questo non è mai stata utilizzata, è stato valutato che comunque ci sono abbondantemente gli standard e gli spazi e quindi può essere data la possibilità a questa azienda di espandersi com'è stata data già anche in altra occasione visto che le problematiche sono serie in questo ambito, soprattutto vogliamo realizzare finalmente il parcheggio con la rimanente parte anche con i proventi eventualmente.

Quindi crediamo di completare e dare finalmente vita a una area di parcheggio che diversamente non sarebbe mai stata potuta realizzare e gli spazi sono stati rispettati gli standard perché sono stati realizzati altrove. Quindi è assolutamente una decisione che secondo il nostro punto di vista migliora le condizioni di quell'area.

PRESIDENTE

Non ho altri interventi. Non so se l'assessore volesse aggiungere qualcosa.

ASSESSORE CIOPPI

Chiaramente quando la Regione Marche dà il parere idrogeomorfologico va a vedere poi tutti gli scenari possibili di esondazione e di possibili problemi di frane etc. e poi sono tra l'altro molto attenti alle varie situazioni, quindi con il loro parere hanno verificato che tutte le situazioni di scenari possibili non erano in questo caso da tenere in considerazione, in quanto estremamente improbabili.

PRESIDENTE

Non ho altri interventi prenotati. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto e per cui pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

PRESIDENTE

Vi è stato trasmesso un ordine del giorno che in realtà è stato chiesto venisse portato all'attenzione del Consiglio Comunale da parte della Coldiretti, quindi è stato allegato così come la Coldiretti l'aveva inviato. Ho ritenuto opportuno che venisse portato all'attenzione del Consiglio Comunale. Ci sono interventi? Ho prenotato il sindaco.

SINDACO

Questo ordine del giorno proposto come ha detto il presidente della Coldiretti ma è anche condivisa da altre associazioni, onestamente non conosco e non ho avuto modo di interloquire con le altre associazioni di categoria ma sostanzialmente anche io non è che lo conosco nei dettagli però so che parliamo di un accordo Europa -Canada negli scambi commerciali per l'eliminazione delle barriere di scambio commerciale.

Riguarda anche i dazi ma riguarda anche le condizioni sanitarie degli alimenti e quindi porre una liberalizzazione degli scambi, siccome personalmente in qualche modo abbiamo questo tema ha particolarmente riguardo il tema dell'agroalimentare per farvi un esempio di quanto non credo che sia opportuno che questo accordo sia produttivo soprattutto per il nostro paese ma per l'Europa in genere. per farvi un esempio abbastanza eloquente noi abbiamo avuto un incontro con la Barilla che sappiamo bene produce pasta, un alimento di cui diciamo il Canada è produttore per il grano duro e parlando con questi tecnici emerso chiaramente che il grano canadese per esempio ha una presenza di pesticidi e una presenza di principi attivi che sono dentro i dissecanti.

Perché in Canada il cereale non si matura naturalmente e quindi con l'uso del glifosade e si utilizza prima dell'essiccazione per far essiccare il prodotto e poi questo prodotto lo si trova direttamente nel cereale, un prodotto che non è ammesso assolutamente, è dichiarato dai tecnici che nessuna delle partite che proviene dal Canada è assente da questo principio attivo, una cosa gravissima.

E noi mangiamo la pasta che pensiamo che sia italiana invece il consumatore non sa da dove proviene il prodotto e ovviamente una volta che questi prodotti sono arrivati nel nostro paese non è che vengono distrutti, siccome il grano canadese rappresenta il 30-40% del prodotto che troviamo nella pastificazione di grandi industrie è chiaro che questo prodotto lo digeriamo noi tutti quanti. Quindi credo che questo ordine del giorno proposto dalla Coldiretti ma diciamo in tutto il paese da molte associazioni va anche a limitare i controlli su questi prodotti e quindi è assolutamente inopportuno perché chiaramente il consumatore come tra l'altro è previsto da alcune normative europee che sono introdotte ultimamente, che chiaramente penalizza i paesi che usano certi tipi di tecniche di coltivazione e di trasformazione industriale, che in Italia e in Europa magari non sono consentiti. Vi ho fatto questo esempio per farvi capire la gravità della cosa, cioè il glifosate che normalmente viene utilizzato per distruggere le infestanti prima della semina perché è un principio attivo che distrugge qualsiasi tipo, credo che siano cose che vanno divulgate anche da chi giustamente ha una responsabilità amministrativa che poi andiamo a votare un documento perché questi prodotti e questi principi attivi che normalmente vengono utilizzati anche in Europa ma prima delle semine dei cereali, vengono utilizzati in quel paese e sono ammessi per l'essiccazione dopo la maturazione.

Quindi automaticamente se li usiamo prima non li troviamo nel prodotto alimentare, se li usiamo dopo trovi tranquillamente il principio attivo nella derrata alimentare.

Quindi assolutamente credo che lo scambio libero tra questi paesi, tra l'Europa e il Canada non sia ammissibile, ho fatto questo esempio ma lo potremmo fare per le carni e per tanti prodotti di produzione agroalimentare. Quindi i controlli ci devono essere e il libero scambio che comunque ci penalizza perché ovviamente capite bene che l'esempio che ho fatto che normalmente per alzare la qualità anche qualitativa del prodotto questi metodi utilizzano, quindi diciamo per esempio le proteine nei cereali aumentano, quest'anno che è stata un'annata molto siccitosa l'effetto della siccità migliora la qualità del cereale, con il glifosate si raggiunge lo stesso risultato ma però abbiamo l'effetto negativo che lo ritroviamo nella derrata alimentare. Che non è ammesso proprio per legge l'utilizzo di questo prodotto ma se il grano che arriva alla Barilla, adesso parlo della Barilla perché è l'esempio più importante a livello nazionale e internazionale, quindi poi arriva lì questo prodotto e per forza deve essere utilizzato questo materiale.

Quindi è bene che invece poniamo attenzione a quello che mangiamo visto anche i risvolti che poi tutto quello che mangiamo e le malattie che non sono direttamente correlate all'utilizzo di certi prodotti ma credo che sempre di più la coscienza dei cittadini, infatti c'è una normativa che ultimamente sull' etichetta dei prodotti deve essere dichiarata la provenienza della materia prima, quindi questo credo che sia un principio che valorizza non solo dal punto di vista della qualità del cibo ma valorizza dal punto di vista economico le attività del nostro paese e del nostro continente.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Volevo rassicurare il sindaco che ho capito perfettamente quello che ha detto e quindi posso anche ripetere e mi puoi interrogare? No volevo dire che comunque anche noi ci siamo posti questa questione e diciamo che non è la cosa che ci ha sottoposto la Coldiretti non è cosa da poco, per cui ci porta a ragionare anche a noi anche se poi mi viene da ridere perché comunque il recepimento di una direttiva europea che poi è stata votata al Parlamento Europeo, il Parlamento Europeo si è espresso a favore tranne alcuni e poi dopo è tornata in Italia e adesso si chiede il parere dell'organo più diciamo più piccolino per questo. È una ratifica mista mi sembra di avere capito e per cui parte deve essere recepito dai governi e la nostra Costituzione prevede che abbia una consultazione all'interno di. Quindi già il processo è complicato e quindi mi vien da ridere cosa conterà il nostro voto stasera però io l'ho presa come invece un invito a ragionare su questa cosa, anche noi probabilmente credo il nostro capogruppo ci ha lasciato libertà di voto su questa cosa però penso che siamo orientati anche noi ad essere, ci asteniamo. Poi la dichiarazione dopo e comunque l'argomento è complesso e non è che è di stretto ordinario.

Però quello che volevo dire e lei sindaco mi fa strano che comunque nell'era della globalizzazione e del guardare dobbiamo dire no non voglio comunque una liberalizzazione o una diminuzione delle tariffe, però questo nell'ottica io la vedo perché c'è un grosso dibattito pro e no questo accordo. Quindi l'ho recepito in senso di essere d'accordo alla non approvazione perché il sindaco ha parlato del grano e chiaramente lui conosce e ha parlato dei controlli alimentari. Si sentirei di aggiungere a questo anche la protezione dei nostri marchi di origine garantita e tutti quei marchi protetti perché comunque l'accordo prevede la protezione per 41 dei nostri marchi, quando invece ne abbiamo 485. Quindi mi sento anche di tutelare il marchio Made in Italy sull'agroalimentare e poi anche è stato fatto l'osservazione della tutela dei diritti dei lavoratori, perché comunque abbiamo delle tutele e non sappiamo se le stesse tutele sono applicate nello stesso stato con cui abbiamo questi accordi. Quindi anche questo è una cosa da mettere in evidenza. Poi non solo ma una cosa di questo tipo potrebbe portare a avvantaggiare un accordo così libero, dazi minori potrebbe portare a avvantaggiare le aziende più grandi e quindi anche magari le multinazionali, non so vi dico quello che ho letto pro e contro. Mentre invece cerchiamo il nostro tessuto economico più orientato alle piccole e medie imprese e quindi anche la tutela delle imprese più piccole che puntano più alla qualità che alla quantità del prodotto.

Quindi personalmente mi sento di essere d'accordo sulla sollecitazione che ci ha fatto la Coldiretti e poi dopo faremo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Ci tenevo a chiarire che è chiaro che con la globalizzazione sicuramente c'è necessità in alcuni ambiti però credo che proprio lei ha colto lo spirito non è che il paese membro si deve esprimere, è chiaro che deve dare l'assenso eventualmente a andare avanti. Però questa è una cosa molto importante proprio perché non ci possono essere parità aver sollevato giusto il tema del lavoro, delle regole che non per tutti sono uguali e non sono uguali già in Europa figuriamoci se sono uguali con

quelli di altri paesi.

Dobbiamo anche considerare che quando noi parliamo di pasta faccio un esempio sempre di questo. Noi abbiamo nella mente che è l'Italia, nel mondo la pasta Italia ma la gran parte di materia prima per fare la pasta non viene dall'Italia e questo già è un aspetto molto negativo, ultimamente dopo l'introduzione di questo obbligo di dichiarare in etichetta la provenienza del prodotto praticamente c'è stato un grosso interesse da parte dei trasformatori nella produzione Europea o comunque italiana nella fattispecie.

Noi siamo un paese di poca produzione ma di produzione di qualità ma di qualità naturale diciamo perché prima ho citato questi aspetti ma ho citato questo aspetto che è la parte più che conosco meglio ma questo lo possiamo ritrovare anche su tantissimi prodotti. Ed è chiaro che da quando è stato introdotta questa cosa siccome quando si può dichiarare prodotto italiano ma ora in etichetta con una percentuale di prodotto italiano, ma se questa percentuale chiaramente è da dichiarare uno lo può dichiarare anche se non c'è solo il prodotto italiano, quindi è importantissimo che questo accordo non passi ma passerà purtroppo perché questo è l'interesse delle industrie che chiaramente non hanno interessi, anche secondo me spesso sbagliando, perché quando parliamo di aziende importanti anche nel settore dell'agroalimentare come quelle che citavo prima non è che producono in Italia, perché producono negli Stati Uniti anche a livello di produzione, però pensate cosa vorrebbe dire se ci fosse una tracciabilità totalmente italiana sia nella produzione agricola del settore primario sia nella trasformazione industriale, aumenterebbe esponenzialmente il valore dei nostri prodotti.

Quindi credo che fermo restando le pari condizioni il consumatore debba sapere da dove viene il prodotto e questo patto chiaramente credo che sia stato realizzato per pochi prodotti perché il Canada è un produttore di grandi masse di alcune materie prime e quindi hanno tutto l'interesse di sottoscrivere questo patto. Sappiamo benissimo come funzionano queste cose, ho citato questo aspetto perché quello che ho citato è una cosa gravissima perché neanche per uso zootecnico. Cioè vi faccio un esempio è partito una nave di prodotto dal nostro paese di prodotto per la zootecnia per i paesi arabi con la presenza di glifosate, l'hanno dovuta incenerire per uso zootecnico, invece il grano duro che viene dal Canada va direttamente nella pasta e guarda caso siccome sono industrie con un potere finanziario, economico e politico importante probabilmente ci fanno digerire qualcosa che, questo non lo potremmo neanche dire sono soggetto a querela però di fatto quando uno mi dichiara che non troviamo una partita di grano che viene dal Canada senza quel principio attivo, cosa vuol dire? Che poi lo buttano via quando arriva qui? Da qualche parte lo digeriamo e questo è il principio che a me fa preoccupare molto, quindi tutti gli aumenti di malattie che sappiamo bene non sappiamo se è direttamente correlato ma dobbiamo pensare che sicuramente se non fanno male non fanno bene.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO GALLERIA "ALBANI"

PRESIDENTE

Allora avete ricevuto un ordine del giorno integrativo contenente due punti. Questo argomento è andato in Commissione congiunta affari istituzionali e cultura e turismo, che illustra il sindaco.

SINDACO

Credo che questa delibera di proposta della Commissione tecnica artistica sia stata ampiamente discussa in commissione e quindi è stata discussa ampiamente in commissione, io non c'ero e questo regolamento prevede una commissione che è nominata dal sindaco su proposta e quindi non devo dire altro perché l'avete già verificata. Magari nella discussione guarderò se ci sono eventuali

domande.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Balduini e poi al Consigliere Fedrigucci.

CONSIGLIERE BALDUINI

Presidente faccio una premessa prima di rispondere alle domande, innanzitutto vorrei ringraziare i colleghi consiglieri che quando l'anno scorso ho presentato la mozione dove proponevo la creazione della galleria d'arte comunale hanno sostenuto all'unanimità questa mia iniziativa, ringrazio soprattutto il sindaco anche come cittadino urbinato per aver dimostrato una grande sensibilità nell'aver capito l'importanza di usare questo spazio comunale per ricreare quell'atmosfera di arte ad Urbino che ad Urbino non respirava da qualche decennio.

In commissione mi è stato sollevato che chi farà le nomine dei componenti della commissione tecnica artistica sarà il sindaco, secondo voi questo non dovrebbe rientrare nelle competenze del sindaco, errore il sindaco per avere successo non deve sapere tutto ma deve avere la capacità manageriale affinché sia in grado di scegliere le persone giuste per le attività che di volta in volta deve affrontare. Considerate che anni fa i sindaci erano presidenti dell'ospedale e facevano le nomine dei medici e dei primari e non erano laureati in medicina, nonostante questo non hanno commesso errori, oggi che il potere di nomina è passato alle regioni abbiamo le prove che si commette un errore dietro l'altro.

Chiarito questo sono convinto che la galleria avrà un'importanza enorme e sarà guidata con esperienza e saggezza nonostante le scarse risorse a disposizione perché non si può tradire la vocazione artistica che ha sempre avuto la nostra città, per quello che mi compete ce la metterò tutta.

Nonostante l'articolo pubblicato nel Carlino in merito alla scelta della Galleria nazionale dove ho cercato di chiarire a chi non aveva voluto capire che la mia critica non è riferita agli artisti ma alla disinvolta scelta del direttore, vorrei anche che fossero chiare, l'assurdo per me è stato il comportamento di quella persona, o lui o lei non so chi sia, che al momento del clou all'inaugurazione della mostra di Logli oltre a riferirgli che io avrei messo in dubbio le sue qualità artistiche li ha addirittura mostrato la registrazione del consiglio comunale in cui si discuteva sull'opportunità di esprimere solidarietà al direttore.

Comprensibilmente Logli a quel punto vista la registrazione non ha avuto più dubbi, quanto per far capire l'incompetenza del direttore apparentemente ho svalutato gli artisti. Questo ignobile comportamento ha avuto come risultato il solo effetto di rovinare completamente la bellissima inaugurazione di Logli che sentendosi tradito da una fiducia nell'affetto da un'amicizia sincera che dura da mezzo secolo, ha avuto una reazione comprensibilmente incontrollata.

Io mi chiedo dato che volevano farmi questo affronto perché non gli hanno riferito l'accaduto almeno il giorno dopo? così da non rovinargli la festa, in questo modo il danno nei miei confronti sarebbe stato lo stesso ma Mario avrebbe goduto fino in fondo la sua meritevole inaugurazione e io mi chiedo a che cosa si può paragonare una persona che ha compiuto una infamia del genere un comportamento così ignobile, non si sa a quale essere si potrebbe paragonare, un verme? no si offenderebbe il verme!

Era logico che io andassi ad omaggiare il mio amico Logli e l'ho fatto con sincera stima e amicizia, se non fossi andato avrei dato modo di pensare che non lo apprezzassi come artista quando invece le mie critiche erano dirette solo al programma delle mostre pubblicate dal sovrintendente, e a questi che mi accusano di essere andato all'inaugurazione alla mostra solo per abbuffarmi oltre a ricordargli che avrei avuto tutto il diritto di bere almeno un bicchiere d'acqua considerando il caldo torrido della giornata. Dico che preso dalla conversazione tra i presenti non ho nemmeno visto dove fossi il tavolo del buffet, tutt'ora quando ci penso ancora non riesco a trovare una ragione della perfidia illimitata che questi esseri hanno dimostrato nei confronti di Logli.

Questo lo dovevo fare qualche perché per due consigli mi era stato detto che mi ero andato a

abbuffare dopo aver detto male di Logli, aspettavo Magnanelli e Scaramucci quelli che hanno fatto queste cose ma purtroppo oggi non ci sono ma gli sarà riferito. Grazie presidente.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Dopo lo sfogo del Cons. Balduini che ha mangiato e ha bevuto anche... !

Abbiamo votato come hai ricordato all'unanimità e per quanto riguarda invece il regolamento istituito e redatto in commissione ci sono state delle perplessità che hanno comunque alimentato il dibattito da parte del capogruppo. Perché comunque alla fine ci si chiedeva il motivo per il quale dovesse essere totalmente gratuito l'esposizione di questo spazio mentre invece magari poteva esserci all'interno del regolamento una tariffa che comunque in parte era anche comprensibile o condivisibile. Questo comunque comportava anche magari il fatto che se gli artisti pagavano una tariffa poteva esserci anche all'interno del regolamento una esenzione che oggi, in commissione mi pare che Sestili abbia portato delle cose e io ne aggiungo delle altre.

Conseguentemente oltre al fatto che comunque pensiamo che poteva esserci da parte o dell'artista una tariffa da pagare che poteva essere anche irrisoria questo comportava anche il fatto di potere dare questo spazio gratuitamente magari non a tutti ma magari a categorie di artisti che possono comunque attraversare il periodo universitario scolastico superiore all'interno della città, perché se andiamo a pensare che ci sono studenti che durante i loro anni scolastici frequentano l'accademia delle belle arti lì magari si poteva avere un occhio di riguardo nei loro confronti.

Credo che questo spazio è molto utile alla città perché dà la possibilità di potere esporre in un luogo dove comunque il centro storico secondo me acquisisce anche più valore però sul regolamento non siamo d'accordo e conseguentemente voteremo contro a questo regolamento, proprio perché volevamo avere anche la possibilità di modificare attraverso comunque, non mi pare che in commissione c'era questa apertura di potere comunque aggiungere oppure modificare il regolamento.

Chiudo dicendo che per quanto riguarda il periodo indicato nel regolamento c'è un'altra cosa che mi è saltata agli occhi che secondo me andrebbe modificata ma se lo votate oggi non lo sarà e il tempo che comunque è stato indicato per la durata di questa commissione di quattro anni, quando invece credo che questo tempo doveva essere accompagnato alla fine della legislatura perché poi dopo eventualmente non si sa chi dovrà esserci, se c'è una commissione che dura quattro anni di solito si lascia sempre a livello temporale il fine di mandato del sindaco uscente.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Sono stata molto in dubbio se intervenire o meno però una cosa la voglio esprimere, credo che il livello di discussione e di dibattito e gli interventi che ho sentito stasera su un argomento del maggiore credo che siamo caduti in basso quella sera quando c'era qui l'assessore alla cultura che ce ne ha dette di tutti i colori, ma anche stasera il livello degli interventi mi è sembrato molto terra-terra. Questo consiglio che ha visto persone di un certo livello e non mi riferisco alle ultime legislature ma magari in passato ma credo che sia andato di volta in volta scendendo a livello di dibattito e siccome ho visto i sorrisi sul viso del sindaco e di alcuni membri della giunta sull'intervento che mi ha preceduto, non mi riferisco a Fedrigucci ma quello precedente, a me invece non viene da ridere ma mi viene proprio tristezza quando si parla di queste cose in un certo modo e non con quello che la correttezza istituzionale dovrebbe.

Sinceramente sono molto molto così rammaricata e questa è una cosa mia personale che mi sento di esprimere in un contesto dove non si tiene conto del valore e del ruolo che i cittadini come maggioranza e come opposizione ci hanno affidato. Questa è una cosa di una gravità enorme e su

questo ci tengo proprio a sottolineare e poi invito magari a chi non c'era o di ascoltare l'intervento di chi mi ha preceduto perché credo che il livello sia proprio molto basso.

Tornando invece all'argomento all'ordine del giorno sul regolamento della galleria anche qui continuate a essere un organismo monocratico, si istituisce un luogo che dovrà essere gestito semplicemente da chi è in maggioranza senza tener conto di solito quando si fa un regolamento si scrive magari che tipo di persone bisogna ammettere, che tipo di professionalità. No il sindaco ha l'autorità, l'autorevolezza e la competenza di scegliere chi farà parte di questa commissione da tre a cinque membri, l'assessore alla cultura o suo delegato saranno presenti più i membri che sceglie il sindaco, non quindi a livello di istituzione il Presidente delle tante istituzioni che abbiamo in città a livello culturale, penso una per tutte l'Accademia Raffaello ma così come ha detto anche il mio collega Fedrigucci e come dirà probabilmente il mio collega Sestili.

Ci sono delle istituzioni che vantano una grossa tradizione a livello culturale, gli artisti e le associazioni culturali in città sono veramente tante e quindi o si sceglie a livello istituzionale chi lavora in questo campo, oppure si può anche dire che una commissione è indicata sia dalla maggioranza che dall'opposizione, se veramente questo organismo, questo luogo si vuole far funzionare e non viene invece tenuto per farlo gestire direttamente come qualcuno va in giro dicendo da mesi e non in luoghi privati ma luoghi pubblici va a dire dappertutto che comunque si gestirà questo luogo e probabilmente saranno solo alcuni che potranno disporre della possibilità di esporre i quadri a titolo poi totalmente gratuito in un luogo che è un luogo della città.

E ricordiamo che fino a poco tempo fa questo luogo comunque dava un introito al Legato Albani che oggi lo vede venir meno e quindi è stato costretto l'altra volta cosa di attingere un mutuo per magari il consolidamento sismico degli edifici. quindi noi abbiamo perso un pezzo di un edificio che può dare un contributo economico al Legato Albani per gestire un luogo dove si può esporre, chi? Agli amici degli amici e se questo è il cambiamento scusatemi forse io non ho capito proprio niente ho molti cittadini forse non hanno capito niente! Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Prima di andare nell'argomento specifico volevo ringraziare il sindaco per la risposta a un'interrogazione in forma scritta che era stata fatta scritta e poi alla fine per delle ragioni che lo stesso sindaco ha messo in evidenza le dico anche che abbiamo prontamente risposto e a questo punto sarà mia capire perché c'era stata riferita una cosa in maniera diversa e poi lo faremo magari anche in un colloquio personale.

Detto questo passo oltre ma era dovuto perché è giunta questa risposta nei tempi dovuti, invece venendo al tema che è oggetto di questa delibera io premetto che il nostro gruppo si è dichiarato da subito favorevole a questa iniziativa e quindi sgombriamo il campo da idee che noi abbiamo atteggiamenti pregiudiziali, contrari a tutto perché l'iniziativa l'abbiamo approvata senza se e senza ma però l'iniziativa noi avevamo chiesto che venisse avvalorata dalla discussione comune di uno statuto o di un regolamento. Poi l'altra sera è emerso che trattandosi di una iniziativa, una attività dell'assessorato non c'è bisogno di dargli una veste statutaria perché non c'è motivo, invece c'è bisogno di un regolamento che a questo punto assume però anche un po' le funzioni di quello che è uno statuto.

Detto questo e facendo un passo immediatamente indietro e cioè che noi eravamo favorevoli e nell'essere favorevole vuol dire che ci mettiamo a disposizione per portare a termine in maniera collaborativa un processo che è questo, quindi ritengo che sarebbe stato opportuno accogliere due o tre indicazioni emerse dal nostro gruppo consiliare e incidentalmente anche dal membro dell'altro gruppo consiliare che oggi il collega è assente e che io in parte avevo già rappresentato in forma di timore a Balduini in una serie di confronti personali che avevamo avuto.

In particolare noi Avevamo messo l'accento su due o tre punti critici che ancora continuo a ribadire perché è giusto che in un consiglio comunque ci si continui a confrontare nonostante la

commissione abbia di fatto rigettato le nostre opinioni. La prima era sul comitato scientifico direttivo e adesso non ricordo come si chiama e comunque noi dall'inizio avevamo individuato l'esigenza di raccordare con gli intenti di alta qualità artistica che questa galleria si propone di avere e quindi anche un successo nel tempo e un consolidamento in termini di immagine e di prestigio, ravvisavamo l'esigenza di costituire un comitato di gestione libero e competente, siccome in Urbino abbiamo la coincidenza di tre o quattro scuole o realtà fortemente riconosciute in un ambito nazionale e oltre che sono: la scuola del libro, l'Accademia di belle arti, l'Isia e ci aggiungerei visto che andiamo verso le celebrazioni raffaellesche l'Accademia Raffaello, la nostra proposta era di mettere in sicurezza l'autorevolezza del comitato e l'indipendenza del comitato indicando nelle figure di vertice di questi quattro istituti i membri della commissione, coordinati che cosa? perché è anche giusto che la politica e la maggioranza dia degli indirizzi, dall'assessore.

Quindi un comitato sarebbe stato di 5 persone al di fuori di ogni logica spartitoria perché comunque sono i direttori delle scuole o i presidi delle scuole e degli istituti di formazione che ho appena detto con una garanzia di competenza e di terzietà coordinati dall'assessore, che esprime invece il volere e i desiderata della giunta e della maggioranza. Mettere in capo al sindaco la scelta a prescindere dalle competenze che un sindaco, non il sindaco Gambini ma un sindaco perché anche i futuri sindaci si troveranno a dover mettere in atto questo regolamento, le competenze di un sindaco in questo tipo di problematica possono non esserci e quindi il sindaco decide su quale base? Siccome non c'è un regolamento di scelta nella migliore delle ipotesi chiede a qualcuno di sua fiducia ma è sempre un rapporto fiduciario.

Quindi il sindaco probabilmente non andrà a chiedere che vi devo dire a un artista schierato con l'avanguardia russa, mi viene in mente un paragone anacronistico come questo perché non è nelle sue corde e magari chiederà a qualcuno di cui invece si fida ma è una scelta personale, ma per forza io non contesto la scelta personale perché se si rimette tutto in capo a una persona è chiaro che la scelta diventa personale, quindi siccome noi abbiamo la fortuna di avere questa realtà suggerivamo questa cosa o modalità anche diverse, perché mica deve essere la verità quella nostra e magari si potrà dire sì hai ragione per certi versi troviamo una soluzione comune. Invece c'è stata una blindatura su questo testo.

L'altro aspetto che mettevamo in evidenza era relativo al fatto che così come scritto questo regolamento andiamo a cedere dei locali a un privato che verrà selezionato sulla base di un bando, tra l'altro il progetto verrà valutato dalla stessa commissione di cui parlavo prima della quale non abbiamo fiducia per le modalità con cui si forma e che di fatto entra gratuitamente, se non dietro corresponsione di una prestazione di servizio che è quella di tenere aperto e di chiudere e quindi fare una sorta di guardania sulla galleria, quando quel locale comunque ha un suo valore commerciale, vero è che non è del comune ma è del Legato Albani però vero che è stato sempre trattato come un bene pubblico il patrimonio immobiliare del Legato Albani.

E quindi se prima generava un certo reddito secondo me adesso magari quel reddito lì andrebbe analizzato e da quello scorporata l'eventuale prestazione d'opera di chi ci entra ma quella noi non possiamo dire che vale 1200-1300 euro che era l'affitto che veniva pagato per una parte del locale pochi anni fa quindi. Quindi è come se noi dicessimo la guardania vale 1250 1000 euro e secondo me non è stato fatto un approfondimento adeguato, quantomeno la nostra segnalazione merita ancora di essere vagliata e ve la ripropongo, possono esserci delle forme diverse ad esempio per fare non dico cassa ma per ritornare ad avere comunque un minimo di redditività che non è solo in termini di fruizione e fruibilità del locale, prima il mio collega parlava dell'eventualità di studiare delle tariffe ad hoc. Però ho visto che c'è stata la più assoluta noncuranza di quello che avevamo messo in evidenza.

E un punto che mi torna un po' strano è l'idea che questa galleria debba essere un centro di formazione, io il centro di formazione lo vedo un pochettino ridondante, di Urbino ne abbiamo tante di associazioni che fanno formazione e lì avrei soprasseduto.

Per cui sul regolamento noi ribadiamo queste perplessità e le consegniamo alla vostra riflessione e se poi la riflessione deve durare lo spazio di un voto vi prendete la responsabilità della scelta e oltre che della scelta vi prendete la responsabilità di non voler ascoltare il parere di chi comunque ha dato

il là perché la cosa si realizzasse, quindi non siamo nemici delle prima ora ma siamo stati d'accordo nel mandare avanti questa iniziativa e a un certo punto però ci sentiamo disarcionati e messi da una parte pur avendo interesse a far sì che le cose vadano bene.

L'ultima nota , c'è stato sempre negli anni passati e giustamente rimproverato che non volevamo condividere con la minoranza e questa mi sembra che un po' alla volta è vero che in Urbino Servizi abbiamo i nostri rappresentanti negli altri enti però mi sembra un po' alla volta state riprendendo quel vizio.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sirotti .

CONSIGLIERE SIROTTI

Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno volevo fare delle considerazioni anche sulla base di quello che ho sentito precedentemente. Io vorrei partire innanzitutto dal fatto che noi parliamo di un luogo che sarà dedicato alla cultura, un luogo culturale e quindi da questo punto di vista significa anche alzare il livello di questa città perché se devo pensare ad alcune affermazioni che ho sentito che eventualmente ci dobbiamo riflettere perché magari non prendiamo un affitto di un bar o di una paninoteca, ma a scapito di queste entrate noi apriamo un locale che è destinato a esporre a fare qualcosa che è un qualcosa di livello dal punto di vista culturale, è solo un bene per questa città. Anche perché siamo sempre qui a dire che spesso Urbino si è riempito di bar, paninoteche e di tutte queste attività qua che sono ormai monotematiche e invece io credo che in una città come Urbino che è sede di università e patrimonio dell'Unesco situazioni o utilizzo di locali con questa finalità ce ne siano anche a scapito di qualche entrata che viene meno al Legato Albani in questo senso.

Io faccio delle considerazioni anche tenendo conto del fatto che in questa commissione dove si è discusso questo regolamento non sono un componente e magari potevo andarci come consigliere diciamo semplice ma non purtroppo non ho potuto partecipare.

Volevo fare anche un altro tipo di ragionamento che poi è legato anche a quello che diceva il collega Sestili alla fine dell'intervento, si dice che noi non diamo spazio alla opposizione ed è stato fatto poi l'esempio di Urbino Servizi, le cose sono un pochino diverse. Adesso proporrò anche un qualcosa perché non è che son qui solo a dire, dico quello che penso ma siccome ascolto attentamente anche gli interventi degli altri consiglieri mi viene anche da proporre alcune soluzioni. Dico questo perché mi verrebbe da dire dato che la decisione poi alla fine qualcuno in tutte le cose di cui si parla qualcuno poi la deve prendere e il sindaco per carità è uno ed è stato eletto ma è una figura istituzionale, quindi è il sindaco di tutti sia di quelli che l'hanno votato che di quelli che non l'hanno votato. Mi vien da dire perché provo a farne un emendamento e magari si potrebbe dire dove si parla del sindaco nomina questo gruppo, questo comitato che dovrà poi prendere decisioni si potrebbe anche dire "sentiti i gruppi consiliari", mi sembra questa ad esempio una strada che è di apertura e perché secondo me qui non c'è nulla da nascondere perché i discorsi che ho sentito relativamente al fatto che eventualmente questo sarebbe dato esclusivamente agli amici degli amici, mi sembra una cosa che non perché se parliamo di livello anche non voglio sentire discorsi di questo livello, perché veramente se vogliamo parlare di cose serie bisogna parlare di cose serie.

E se parliamo di un luogo destinato a uno spazio culturale bisogna cercare di alzare il livello tutti e allora quindi non facciamo questi ragionamenti e di conseguenza mi viene anche da dire che è normale che il sindaco, e lo do anche per scontato, coinvolga di conseguenza l'assessore alla cultura della sua giunta ma mi sembra anche normale eventualmente coinvolgere ed è normale che un'amministrazione, il sindaco lo ritengo talmente normale che non c'è bisogno anche di metterlo nero su bianco il fatto che il sindaco non coinvolga o non senta l'assessore della sua giunta anche per prendere decisioni di questo tipo.

Quindi io ripeto mi sento di fare questi ragionamenti e di proporre questo emendamento che eventualmente io faccio queste considerazioni perché c'è per come la intendo io ma credo per come la intende tutta la maggioranza, qui c'è veramente la volontà di adibire un luogo che sia veramente

di qualità e per come l'ho visto anche che sono andato a fare un giro un giorno quando c'erano i lavori e veramente devo ammettere che è veramente un luogo di qualità da questo punto di vista, è veramente accogliente e può veramente essere utile alla città. Però dato che dite che siete favorevoli mi piacerebbe che una decisione di questo tipo abbia l'appoggio di tutti e quindi per questo propongo questo emendamento.

PRESIDENTE

Ho prenotato il sindaco e il Cons. Rossi. Prima il Cons. Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Il mio è un intervento molto molto breve in quanto ritengo che l'intervento fatto dal Consigliere Sirotti è stato molto preciso e puntuale, sostengo l'emendamento che lui ha proposto, volevo però semplicemente fare alcune battute sull'intervento della Cons. Muci che ha esordito parlando di bassezze, poi questo fatto che lei dica che il sindaco non debba nominare quando il sindaco è la prima figura istituzionale, penso che dall'intervento del Cons. Muci si evince che la consigliera + convinta che con l'arte non si mangia perché sei in effetti dobbiamo guardare i mille euro d'affitto, le dico solo quello che ho percepito magari anche sbagliando però il Legato Albani sta andando avanti. Lei ha messo tutto di molto e di più e ha fatto un giro dove francamente trovare il bandolo della matassa è difficile, però proprio perché l'intervento del Consigliere Sirotti e vedremo poi l'emendamento che propone se verrà accettato, dimostra che con il dibattito serio e non polemico si costruisce volevo fare solo questi due appunti e in più non è piaciuta quella frase degli amici degli amici, non lo so sembra proprio un modo di ragionare quello che l'ha portata a fare queste considerazioni, io lo rilevo e basta e non voglio fare ulteriori polemiche. Grazie.

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

Volevo fare delle piccole considerazioni su quello che è stato detto prima dal Cons. Fedrigucci che è andato via però ha citato il fatto che comunque la gratuità degli immobili non sarebbe appropriata, ma credo che invece sia assolutamente appropriata e ringrazio il Legato Albani che fortunatamente è governato in modo secondo il mio punto di vista impeccabile ultimamente e mi meraviglio anche di certe affermazioni, quando è vero che abbiamo creato questi spazi e credo che come diceva il Cons. Rossi sono legati proprio allo sviluppo della città e a dare una risposta.

Ma voglio ricordare che anche i nostri spazi dove c'è attualmente la mostra Rinascimento segreto alla fine sono concessi spesso per mostre magari in modo gratuito, sono spazi diversi e abbiamo creato questa situazione però il Legato Albani dopo quello che è successo con l'ultimo governo di chi ci precedeva dove c'è anche una restituzione di soldi impropriamente percepiti, credo che questa cosa dovrebbe perlomeno fare riflettere chi fa certe considerazioni, su come gestiamo il Legato Albani.

Dico anche al Cons. Muci e mi sorprende molto il suo intervento che ci scusiamo se non siamo a livello suo e sicuramente siamo di più basso livello però farlo evidenziare non è sicuramente un sintomo o una, chi ha un livello più alto di solito non lo fa notare e mi fermo qui perché è abbastanza, se lei si sente avvilita io sono ancora più avvilito di lei o demoralizzato.

Ringrazio invece il Cons. Sestili che rispetto alla domanda che mi ha fatto il Pd l'ha fatta in forma riservata e quindi come lui mi ha ringraziato per la risposta scritta ringrazio anche loro che hanno avuto la delicatezza di avere la risposta scritta per non portarla a questi banchi, perché sicuramente come lei ha detto chi ha riportato determinate cose e lavora in certe strutture sarebbe meglio che riflettesse su quello che riporta all'esterno.

E quindi la considerazione che ha fatto lei mi trova perfettamente d'accordo e questo però la dice lunga di cosa succede a livello politico in questa città. Ho introdotto questo argomento anche per dire un'altra cosa e lei faceva considerazioni sul fatto mi pare mi riservo di rettificare, che ci

sarebbe stata l'opportunità di cogliere la direzione di questo comitato da parte di enti come l'Accademia e tutti gli istituti che ci sono in questa città che è una considerazione mia che guarda caso non è che l'ha nominati questa maggioranza ma spesso sono indicati da qualcun altro.

E allora qui siccome io capisco che si vorrebbe continuare in questa città e credo che la nostra azione e l'azione di questo governo che fa molte cose in questa città a livello pratico ma la cosa più importante che fa e questo chiaramente è la mia opinione, non è asfaltare le strade, mettere a posto il centro della città, istituire gallerie come quelle che stiamo deliberando, istituire la biblioteca cittadina ma la cosa più importante che stiamo facendo in questa città stiamo cercando di sradicare proprio l'istituzione di enti governati dagli amici degli amici.

Questo è il lavoro più grande e probabilmente non ci vorranno 5 anni sradicarlo ma prima o poi probabilmente se i cittadini ci daranno l'opportunità di farlo credo che sia la cosa più importante che dobbiamo fare noi come amministratori, lo dico perché proprio ieri sera ne parlavamo in una riunione di maggioranza osservavamo che abbiamo in qualche modo confermato le persone che sono state assunte da qualcun altro nelle passate legislature, stabilizzato, trasferito e non assunto perché sappiamo bene. Quindi a parte lo staff del sindaco che sono persone di mia fiducia e credo che sia assolutamente opportuno abbiamo dato pari opportunità a chi si appoggiava rispetto all'amministrazione, questa è la cosa che mi preme di più e questo è stato per chiudere un investimento, accolgo volentieri l'emendamento che è stato presentato perché io non ho difficoltà a raccogliere le proposte di tutti i gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza, perché credo che sia doveroso valutare e sicuramente non sarà questa amministrazione che valuterà eventualmente sentito la proposta o in qualche modo un gruppo consiliare che magari non fa parte della maggioranza istituirlo. Sicuramente anche se la proposta o l'osservazione giusta sarà considerata da me in modo così imparziale, questo chiaramente è una cosa che riguarda la sfera personale e quindi voi potete crederci o non crederci.

Però stiamo facendo grossi investimenti come dicevo prima proprio nel tema della cultura quando voi state dicendo della minoranza tutti che noi stiamo facendo solo la manutenzione delle scarpate, la chiusura delle buche, le asfaltature e invece noi stiamo facendo non solo questo purtroppo per voi ma stiamo facendo tante altre cose, compreso quello che stiamo deliberando stasera.

Creare uno spazio per dare la possibilità agli artisti diciamo così non conosciuti non voglio chiamare la parola minore, ma dare la possibilità a chi ne ha giustamente anche il diritto per quello che sarà la commissione che giudicherà la commissione, chi è più meritevole però per dare la possibilità alla stragrande maggioranza degli artisti che ce ne sono tanti nel nostro territorio e nella nostra città, credo che questo sia un investimento assolutamente opportuno.

Come ripeto ne stiamo facendo altri nella direzione proprio della cultura, della istituzione della biblioteca cittadina perché in una città come Urbino dove deve arrivare qualcuno di basso livello come noi per portare queste secondo me opportunità e queste innovazioni.

Quindi cerchiamo di non considerare questi aspetti che sono stati introdotti in questa seduta ma di lavorare nella direzione che diceva prima della proposta che ha fatto Massimiliano che migliora assolutamente questa proposta di delibera, condivisa espressamente dal Consigliere Rossi e che io appieno approvo. E quindi propongo che questo emendamento sia formalizzato. Grazie.

PRESIDENTE

Chiedo a chi lo vuole proporre di iscriverlo e di portarlo per iscritto, ricordo però questo era venuto fuori anche in commissione quando i componenti dell'opposizione hanno sostanzialmente e anche non velatamente messo in discussione la capacità del sindaco, non nella persona di Maurizio Gambini, del sindaco, di potere nominare delle personalità che il consiglio è uno dei primi atti che fa e lo fa ai sensi dell'articolo 64 del Tuel, dà degli indirizzi in base ai quali poi il sindaco dovrà nelle varie nomine che sarà chiamato a fare dovrà scegliere le persone rispettando i criteri che il consiglio dà in quell'occasione al sindaco.

È il motivo per cui non è che ogni volta che c'è da fare una nomina si sentono i gruppi consiliari, nulla vieta di aggiungerlo qua però ci tengo a ribadire che il sindaco non solo ha pieni poteri e al sindaco come autorità massimo si riconosce come ogni cittadino la facoltà di scegliere chi ritiene

opportuno, salvo poi essere valutato anche per quello. Però non mi è parso molto corretto in commissione insistere su quell'aspetto.

All'articolo 1 dopo le parole "è nominata dal sindaco di concerto con l'assessorato alla cultura" si aggiunge "e sentiti i gruppi consiliari".

La parola al Cons. Balduini.

CONSIGLIERE BALDUINI

Volevo dire al collega Sestili che lì c'è scritto nello statuto, la nostra è a 360 gradi e già sono andato all'accademia, all'Isia e ho invitato te varie volte di venire a vedere i lavori e sono pronto a invitare tutti per collaborare e fare in modo che questa cosa sia una cosa generale che deve funzionare e tutti devono capire la grande funzione di questo spazio.

Qui la politica non è facile e il direttore dell'accademia fa il suo lavoro, vengono coinvolti senz'altro a partecipare ma la direzione la deve fare la commissione nominata dal sindaco. Loro stabiliscono le ultime cose ma sono tutti coinvolti compreso la minoranza quando vuole ti ho invitato varie volte e tu non sei voluto venire a vedere, invece sarei contento che anche voi veniste a vedere per rendervi conto.

Immaginate l'apertura, l'apertura è totale perché questo non è un fatto politico, la politica in teoria non ci deve entrare e c'entra dappertutto d'accordo ma in questo caso sulla scelta dell'arte la politica deve stare fuori. Nepotismo e politica io perlomeno non ne voglio sentire!

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Vetri.

CONSIGLIERE VETRI

In merito all'emendamento nello specifico io devo dire onestamente che sarei contraria perché come rappresentava giustamente il Presidente del Consiglio ci sono già dei criteri stabiliti dal Consiglio intero, a prescindere dalle singole nomine che il sindaco e la giunta naturalmente dovranno seguire e sono contraria anche perché effettivamente in queste scelte saranno il sindaco e la giunta di conseguenza in particolare nella figura dell'assessore alla cultura a prendersi le proprie responsabilità con tutti i pro e i contro che ne conseguono.

Queste le motivazioni per cui sarei contraria all'emendamento, capisco perché però questa proposta è stata posta e la vedo come un ulteriore venire incontro ai gruppi consiliari di opposizione per effettivamente creare una base di collaborazione fruttuosa, penso che nel campo della cultura questo si debba a Urbino e per cui voterò positivamente all'emendamento eventualmente solo per questo motivo.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Io apprezzo sinceramente l'apertura del Consigliere Sirotti e la ritengo migliorativa del testo che si licenzia perché comunque riconduce a una valutazione più collegiale e riduce secondo me anche le responsabilità del sindaco di una scelta che potrebbe rivelarsi comunque anche impegnativa, nonostante poi giustamente il sindaco in qualche maniera faccia delle scelte consapevoli e quindi la vedo migliorativa francamente.

Apprezzo lo spirito di voler ragionare intorno alle considerazioni che abbiamo fatto qui e forse sarebbe stato più utile e avere questa apertura in commissione che è il luogo dove si parla in maniera più estesa, più ampia e senza i vincoli dei minuti degli interventi che regolano il funzionamento del consiglio comunale.

Quindi sull'emendamento sono favorevole e il mio gruppo si esprimerà in maniera favorevole, sull'intero impianto del regolamento invece questo aspetto non sana tutti gli aspetti che abbiamo messo in evidenza però ci tengo a ribadire una cosa ulteriore: se il contributo deve essere quello di

averlo migliorato è già secondo me è positivo, poi non è necessario che noi approviamo un regolamento e che il nostro atteggiamento deve essere visto come un atteggiamento contrario a prescindere, perché sul regolamento noi avremmo scritto in maniera diversa e quindi tutto qua e lo riteniamo migliorativo ma non sufficiente a farci cambiare completamente idea.

Ma d'altra parte in un processo di costruzione non è detto che alla fine si deve arrivare all'unanimità, per noi va bene lo registro come buona volontà e mi auspico che questo possa servire per come dire oliare e rendere migliori le scelte che andremo e continueremo a fare e punto, non è che ci si debba offendere perché non ci si trova d'accordo su tutto. D'altra parte si parte comunque da posizioni maturate quantomeno in ambienti diversi, quando voi vi siete trovati a confrontarvi su questa cosa saranno venute fuori delle idee che noi non abbiamo condiviso, per cui c'è non una impermeabilità ma una permeabilità selettiva al modo con cui noi ci scambiamo le nostre idee.

E quindi niente, io apprezzo anche e l'ho detto anche l'altro giorno però prima di terminare voglio dire anche un'altra cosa, apprezzo l'entusiasmo sincero di Giuseppe Baldini che peraltro da quando ha avuto questa idea me ne ha parlato e quindi l'abbiamo condivisa, non nei dettagli ma nelle finalità più alte e nobili.

Quindi veramente lo apprezzo molto e l'unica cosa che mi sento di ribadire è una considerazione che abbiamo fatto in molte occasioni che è quella che il ruolo dei consiglieri dovrebbe essere quello di controllo e di indirizzo, la funzione di controllo viene meno nel momento in cui uno è portatore non di interessi ma di progettualità ed iniziative, è automatico che lo sia.

Allora io pur riconoscendo e lo dico pubblicamente la perfetta buona fede e le migliori intenzioni di Giuseppe Balduini, che peraltro ha una esperienza maturata nel settore e matura, rilevo che in parecchie occasioni si rischia di mettere in crisi quello che è il mandato precipuo del consigliere comunale. Anche perché nel caso specifico non so se Giuseppe Balduini ha ricevuto un incarico ad acta dal sindaco, forse sarebbe stato bene dare a Baldini un incarico specifico come consigliere formalizzandolo piuttosto che lasciandolo così alla libera iniziativa.

Però detto questo sul regolamento troviamo l'emendamento migliorativo fermo restando che il sindaco rimane nelle sue competenze perché può decidere a prescindere, quando uno dice "sentito" il sentito non è vincolante, lo rispetto ma non è sufficiente per stemperare le nostre più ampie perplessità. Quindi votiamo favorevoli all'emendamento e contrari all'impianto complessivo.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sirotti.

CONSIGLIERE RISOTTI

Volevo fare una considerazione perché ho visto in imbarazzo il collega Sestili ma non riesco a capire veramente i ragionamenti che vengono fatti perché c'è la volontà di andare in una determinata direzione, perché c'è veramente la volontà di fare una cosa per la città. Siccome la città siamo tutti noi qua perché rappresentiamo la città sia chi ha votato in un verso e sia chi ha votato che un altro e sia che ha votato il sindaco e sia che non l'ha votato, allora siamo qui tutti d'accordo sul fatto che ci sia quel locale e che ci sia questa qua, presentate delle osservazioni e si cerca di venire incontro e a queste cose si risponde picche.

A me questa cosa mi lascia amareggiato nel senso che era un'apertura veramente ai gruppi consiliari perché si poteva benissimo lasciare come era prima perché il sindaco rappresenta tutti, non è che rappresenta solo la maggioranza perché è una figura istituzionale e quindi è una istituzione. Quindi rappresenta tutti. Questo lo dico perché a questo punto mi domando anche che senso ha questo emendamento perché se l'emendamento deve andare in una direzione mi avrebbe veramente fatto piacere che questo fosse stato accolto e nello stesso tempo fosse stato votato all'unanimità il regolamento, perché era questo l'intento perché veramente si voleva andare contro e andare a favore. Invece mi rendo conto che più sei disponibile e meno viene compreso questo, purtroppo è questo il messaggio che esce.

L'emendamento lo confermo e non è che sono qui a dire ritiro l'emendamento, l'emendamento lo

lascio lì dov'è perché mi sembra giusto farlo e dare un segnale di apertura perché non è che siamo qui a dire perché non siete favorevoli lo chiudiamo, oppure non lo proponiamo. Mi sembra una cosa che indipendentemente no dico solo questo che mi dispiace perché si voleva andare in una direzione che veramente voleva avere una unanimità anche proprio di vedute e di votazione da parte del Consiglio Comunale. Però vedo che questo non è apprezzato e ripeto mi dispiace.

PRESIDENTE

Ho una serie di prenotazioni, le dichiarazioni di voto forse erano sull'emendamento e poi ne prevediamo uno sul testo. Non so perché si è creata un po' di confusione. Ho prenotato il Cons. Calcagnini, Abbiamo fatto le dichiarazioni di voto sull'emendamento.

Prego.

SINDACO

Io credo che lo spirito del Consigliere Sirotti che ha proposto un emendamento per andare nella direzione di condividere di più, per avere più un'apertura ma è chiaro che lo dico al Consigliere Sirotti ma lo dico a tutti i membri di questo consiglio, questa è la riprova che non è che quando ci si dice la condivisione, no è chiaro che questa è un'azione politica per dire che è una cosa sbagliata e quindi questo regolamento non sarebbe mai stato votato.

Però io ritengo che comunque quel segnale di apertura che Massimiliano Sirotti ha voluto dare come ha rilevato anche il Consigliere Vetri che comunque non vede il motivo anche di dare questa apertura, però a questo punto se il Cons. Sirotti, credo che per quello che mi riguarda non ho assolutamente nessuna difficoltà perché che il sindaco deve nominare sentiti i rappresentanti dei gruppi consiliari io ritengo che può essere tranquillamente votata se lui non la ritira.

Nella normalità sarebbe da ritirare a mio avviso perché c'è non c'è proprio quello spirito che invece professano il gruppo consiliare del PD, però siccome per quello che mi riguarda siccome la proposta è giustamente secondo me fatta comunque a prescindere dal comportamento di chi non apprezza questa apertura, secondo me comunque è da votare perché per me nominare "sentiti i gruppi consiliari" è un momento di passaggio che sicuramente non preclude lo spirito della, ritengo che non ci siano problemi per quello che mi riguarda visto che mi riguarda direttamente proprio nella nomina di questa commissione "sentito i gruppi consiliari" è solo un arricchimento per quello che riguarda la nomina che mi troverò a fare io o eventuali futuri sindaci.

Riguardo ai futuri sindaci voglio dire anche che non è che come ha detto lei Consigliere Sestili mi pare che l'ha detto lei questo regolamento dovrà essere anche per le future amministrazioni e i futuri sindaci, perché chi arriverà a governare questa città domani potrà modificare il regolamento se ritiene che non è giusto.

Quindi è chiaro che questo vale per quello che riguarda nel momento e domani chiunque potrà eliminare, modificare e rimettere anche le persone che lei ha sottolineato di dover mettere in commissioni, quindi era ben chiaro l'intervento che lei ha fatto su chi doveva essere nominato in commissione, c'era già una preformazione della commissione!

PRESIDENTE

A questo punto metto in votazione l'emendamento così come letto prima.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

A questo punto sul testo del regolamento così emendato apro le dichiarazioni di voto.

La parola al Cons. Sestili .

CONSIGLIERE SESTILI

Capisco il vostro rammarico però ci tengo a dire una cosa, un emendamento

E pure apprezzando lo spirito che ha animato Massimiliano e lo apprezzo sinceramente però l'emendamento non deve essere fatto per accontentare l'opposizione. Quindi votiamo un regolamento nel suo complesso dove secondo me il tuo intervento è migliorativo in senso generale, quindi comunque sia se non si ritrova l'effetto nel voto unanime lo si ritrova nel provvedimento in

quanto tale che secondo me è migliorativo.

Per il resto invece rimaniamo perplessi perché non erano solo questi gli appunti e siccome votiamo il regolamento per intero è come se noi accettassimo il 35 per cento e sul resto rimaniamo perplessi che è la maggioranza dell'impianto complessivo, perché è chiaro che se dici tutti quanti rassicurano il sindaco sulla sua scelta perché non c'è la possibilità di indirizzare o di decidere o di esprimere da parte dei consiglieri un nominativo, c'è quello di fare una riunione dove qualcuno tira fuori anche un nome che era sfuggito o collegialmente si rifà una valutazione che poi viene rimessa nella disponibilità e nella autonomia del sindaco che è salvaguardata.

Avevamo fatto una proposta di ordine diverso e quindi questa la riteniamo migliorativa e facciamo gli auguri alla galleria che funzioni nel modo migliore e più proficua per la città, però non vi rammaricate del fatto che perché accogliete una parte e ci lanciate un approdo noi necessariamente dobbiamo votare, perché poi alla fine l'effetto della cosa non cambia non è che andremo sui giornali a denunciare chissà cosa. È un dibattito che facciamo qui dentro e secondo me è stato un dibattito utile perché alla fine comunque ha portato a una cosa migliorativa anche se non ci porta a dare un voto unanime, perché confermiamo la nostra perplessità e reticenza su alcuni punti, tipo quello della gratuità del locale. Poi è vero effettivamente da quello che era una paninoteca una volta o un ristorante facciamo una cosa che ha un valore culturale o l'aspettativa di un valore culturale importante. Quindi ben venga e c'è anche una libreria però effettivamente che adesso sono tutte paninoteche, per cui ben venga un luogo nel centro proprio che è un luogo di cultura.

Quindi uno può anche dire scambio un valore monetario con un valore culturale, ci sta è una decisione e una scelta, io non mi sento di condividerla personalmente e per cui non possiamo votare a favore, spero di essere stato più chiaro.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Vetri.

CONSIGLIERE VETRI

Innanzitutto mi sento di fare un ringraziamento che tra l'altro è un ringraziamento che penso sia venuto anche dal voto unanime del consiglio per tutto il lavoro svolto intorno alla galleria del portico e una piccola considerazione in merito al fatto che è , e questo parlo per il mio personale parere, che la gratuita e l'eliminazione di quei vincoli tra virgolette istituzionali fuorché la figura del sindaco come ha sottolineato bene il Consigliere Sirotti naturalmente deve rappresentare tutti i cittadini, quindi sia coloro che l'hanno letto che coloro che non l'hanno letto, forse darà adito e permetterà di far emergere, persone valide che non sono già emerse o che non sono in evidenza, permetterà anche di unire quelle due anime di Urbino, la cosiddetta cultura alta con la cultura più bassa e popolare, se ne esiste una, e di dar loro pari dignità.

A fronte non di una motivazione economica oppure semplice ma di una motivazione di crescita culturale che penso tutti riteniamo sia più alta.

Un'altra cosa importante da rilevare e probabilmente anche più immediata come crescita e anche quella che la galleria sicuramente sarà un impulso vitale, un sostegno anche a tutto il lavoro di quei commercianti che si stanno impegnando tanto per rivitalizzare e dare veramente una nuova veste a via Mazzini, che negli ultimi anni purtroppo aveva perso la propria vitalità.

Per cui per questo penso che dobbiamo procedere e dobbiamo procedere in fretta e sicuramente dobbiamo procedere veramente per il bene della via, della galleria, della cultura e della città.

PRESIDENTE

Non ho più richieste di dichiarazioni di voto sul regolamento che a questo punto pongo in votazione il testo che trovate sul cartaceo così come emendato a seguito dell'approvazione dell'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

4 contrari (Pd) , nessun astenuto.

Il regolamento è approvato.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - REGOLAMENTO PER LO SVINCOLO DEGLI OBBLIGHI DI CUI ALLE CONVENZIONI STIPULATE PER LA CESSIONE DELLE AREE EDIFICABILI RELATIVE AL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLA ZONA ARTIGIANALE DI CANAVACCIO - MODIFICA ALL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 29 DEL 22 MARZO 2017

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Questa proposta di delibera riguarda la modifica all'articolo 4 del regolamento della delibera consiliare numero 29 del 22 marzo 2017, che stabiliva un regolamento per determinare per quelle aziende che richiedevano l'eliminazione totale dei vincoli in convenzione nel momento in cui hanno acquisito in maniera agevolata le aree nel Pip di Canavaccio, il corrispettivo che deve versare al comune per andare a eliminare questi vincoli, è venuta fuori la segnalazione da parte di alcune aziende che richiedono l'eliminazione totale dei vincoli che in realtà queste aziende non hanno acquisito dal comune l'area all'interno del Pip ma magari tramite delle procedure fallimentari, per cui il prezzo di acquisto dell'area non è quello stabilito in maniera agevolata dal comune ma molto più alto.

Quindi in questo caso si è ritenuto opportuno andare a modificare l'articolo 4 stabilendo che anche in base alla casistica come prevede lo stesso regolamento prima e cioè nel caso che la richiesta sia dopo i 5 anni di acquisizione o prima dei 5 anni, perché questo è determinante perché c'è la scontistica del 50% nel caso sia dopo e non nel primo caso. Questo perché chiaramente per evitare i fenomeni speculativi.

Quindi la modifica all'articolo 4 va proprio a gestire questo caso in cui l'azienda richiedente che chiede eliminazione totale dei vincoli ha acquisito l'area non direttamente del Comune ma tramite la procedura fallimentare e quindi con un valore di acquisizione nettamente più alto e questo valore quindi non sarà in questo caso quello della prima acquisizione dell'azienda che ha poi subito il procedimento fallimentare, ma sarà il valore stabilito dalla procedura fallimentare dell'azienda che ne richiede l'eliminazione totale dei vincoli.

E quindi questo è tutto e poi se ci sono delle domande sono a disposizione.

PRESIDENTE

Aprò il dibattito. I consiglieri che volessero intervenire sono pregati di prenotarsi. Non ci sono richieste di intervento. Ci sono dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Con questa delibera gli oneri da pagare al comune sono più elevati rispetto a quelli che avrebbero dovuto pagare rispetto quello che hanno pagato oppure no?

ASSESSORE CIOPPI

Faccio un esempio così magari più è chiaro. Allora mettiamo che una ditta che ha acquisito l'area con una procedura fallimentare fa richiesta al Comune per eliminare totalmente i vincoli della convenzione, però in questo caso specifico quella azienda non ha acquisito l'area in maniera facilitata come prevedeva il Pip con dei prezzi agevolati ma tramite la procedura fallimentare, nella procedura fallimentare il valore di acquisizione di quella azienda è molto più alto di quello che era facilitato dal comune. Per cui quando si andava a stabilire il corrispettivo da dare al comune per l'eliminazione totale dei vincoli come era prima nel regolamento in realtà si andava applicare il valore agevolato della prima azienda, che in realtà in questo caso è nettamente inferiore a quello di acquisizione reale.

Per cui in questo caso specifico ammettiamo con questa modifica la ditta richiedente che ha

acquisito l'area tramite una procedura fallimentare va a determinarsi il corrispettivo tra il valore di mercato attuale, quello stabilito col metodo sintetico di trasformazione come era precedente al regolamento e il valore di acquisizione dalla procedura fallimentare, quindi deve versare nettamente meno perché l'ha pagato molto di più non quello agevolato come era per le ditte da cui è stata iniziata l'acquisizione dell'area stessa.

Duella ditta che ha acquisito l'area con una procedura fallimentare non ha avuto le agevolazioni della prima azienda e per cui non era giusto che paghi il corrispettivo per eliminare i vincoli come se fosse la prima azienda.

PRESIDENTE

Prego segretario.

SEGRETARIO

Scusate se mi intrometto ma vi spiego il meccanismo in maniera molto più semplice. Abbiamo detto ci sono dei vincoli, chi li vuole togliere cosa fa? Deve pagare una differenza al comune tra il valore che ha pagato quella volta del lotto perché avendo dei vincoli aveva un prezzo inferiore a quello di mercato con quello di mercato di oggi, che quindi faceva una differenza. Oggi vale 100 mila euro, ha pagato 80 mila euro mi paghi la differenza. Quindi pagava 20 mila euro. Non avevamo però considerato in quel regolamento che alcuni attuali non hanno comprato dal comune ma hanno comprato sulla base delle procedure fallimentari e esecutive in Tribunale, hanno pagato prezzi molto diversi da quelli che aveva riscosso originariamente il comune, hanno pagato 150 mila euro e adesso vale 100, non devono dare nessuna differenza e per cui pagano di meno nel togliere i vincoli. Ha pagato di più rispetto a quello che vendeva il comune perché la procedura fallimentare lo mettono al valore venale in commercio, fanno le aste. Quindi adesso pagherebbe di meno con questo nuovo sistema.

PRESIDENTE

Ci sono interventi. No. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

4 astenuti (consiglieri del Pd).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

4 astenuti (consiglieri del Pd)

Alle 17.55 dichiaro conclusa la seduta. Grazie.